

**ZAMBELLI** / L'azienda bolognese nata nel 1969 oggi è guidata dalla seconda generazione della famiglia

# Professionisti dell'imballaggio

*Il 2016 l'anno della svolta: si torna ai livelli pre crisi, proseguendo sulla strada dell'innovazione*

Alla fine degli Anni '60 a Bologna l'expertise nella produzione di macchinari è tale che l'area è conosciuta a livello internazionale come la Packaging Valley. In

questo contesto Flavio Zambelli con la moglie Jolanda fonda la società Zambelli, specializzata nella progettazione e costruzione di macchine per imballaggio secondario.

Oggi l'azienda è guidata dalla seconda generazione della famiglia, i figli Mario, Alberto e Monica Zambelli, rispettivamente direttore operativo, direttore acquisti e responsabile finanze e controllo, accanto ai fondatori.

Il 2016 è stato un anno di svolta per Zambelli, infatti ha segnato in termini di fatturato un aumento del 40% e il ritorno ai livelli pre-crisi, grazie alla ripresa del mercato nord americano, con un portafoglio ordini superiore al 50% del fatturato del precedente esercizio. Il successo dei macchinari Zambelli, anche in un contesto competitivo ed esigente come quello statunitense e canadese, si spiega con le caratteristiche tecniche dei progetti dell'azienda: astucciatrici, fardellatrici, incartatrici e sistemi robotizzati. In particolare, si tratta dei macchinari che si occupano dell'imballaggio secondario di svariati prodotti di largo consumo, quindi non il packaging direttamente a contatto con il prodotto, bensì quello che ha lo scopo di proteggere l'unità di consumo nel trasporto verso il punto vendita, ma permette anche di esporre il prodotto stesso all'interno di un negozio o supermercato.

I clienti di Zambelli sono dunque potenzialmente tutti i produttori alimentari e non, i quali spediscono a clienti e retailer le confezioni, a oggi si tratta principalmente di industrie food and beverage.

I tipi di imballo impiegati sono due, il film plastico termoretraibile, per esempio per le bottiglie di acqua minerale, e poi il cartone, impiegato come protezione nel trasporto (transit packaging) oppure come espositore nel punto vendita (display

packaging). La caratteristica distintiva delle macchine progettate da Zambelli per quanto riguarda l'operatività è il rapido cambio formato; dal punto di vista dell'affidabilità invece, si tratta di macchinari efficienti in grado di lavorare in continuazione per decenni, anche 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, grazie alla semplicità del progetto e alla robustezza della costruzione.

Significa che le macchine progettate e prodotte da Zambelli lavorano con un procedimento più semplice rispetto a quelle della concorrenza, con un numero minore di parti concatenate in maniera più razionale, intuitiva e facilmente gestibile dall'operatore e dal manutentore.

Le confezionatrici costruite da Zambelli sono macchine progettate tenendo sempre conto delle richieste specifiche della clientela, e vengono fornite previo collaudo presso la sede, dove il cliente verifica la conformità alla richiesta. Successivamente la macchina viene consegnata al produttore, e Zambelli con la propria squadra di tecnici provvede all'installazione e all'avviamento, che comprende la formazione del personale che userà la macchina e dei tecnici che provvederanno alla manutenzione ordinaria.

Zambelli rimarrà a disposizione per controlli periodici, aggiornamenti tecnici e la fornitura dei ricambi. Tutti

servizi che presuppongono una assoluta affidabilità dell'azienda, poiché i macchinari hanno una vita estesa in termini di anni o decenni e non è pensabile che vengano a mancare assistenza e parti di ricambio. Nella sede di Zambelli a San Pietro in Casale (Bo), che occupa una superficie di 10 mila mq, presso la dirigenza è palpabile la soddisfazione per aver concluso positivamente la fase seguita alla crisi economica del 2008, segnata dal calo improvviso dei fatturati con l'estero.

Oggi gli equilibri si sono ristabiliti e Zambelli riesce a proporre all'estero la maggior parte della propria produzione, con un fatturato generato per circa il 75% fuori dall'Italia. I principali Paesi verso i quali viaggiano i macchinari di Zambelli sono quelli del Nord America, quindi Canada, Stati Uniti e Messico e in Europa, Inghilterra, Spagna, Francia, i Balcani, la Repubblica Ceca, Ungheria, Romania e Polonia.

Non mancano i paesi asiatici, ma contribuiscono in misura minore. Trattandosi di prodotti competitivi ad alta tecnologia, Brexit e i cambiamenti nella politica statunitense non dovrebbero influire sul mercato, mentre Zambelli si impegna costantemente per mantenere elevati i propri standard e realizzare macchinari mirati sulle esigenze specifiche di una clientela esigente.

## ALTAMENTE INNOVATIVI

La produzione di Zambelli spazia da macchine astucciatrici, fardellatrici, incartatrici e sistemi robotizzati. Le astucciatrici provvedono al confezionamento in astucci di vario genere e sono in grado di lavorare su prodotti di diverse dimensioni, con un cambio formato rapido e semplice.

Le fardellatrici, robuste e flessibili, rappresentano l'ideale punto di incontro tra l'affidabilità della meccanica e le potenzialità dell'elettronica. Zambelli propone poi le manigliatrici integrate nella fardellatrice.

Le macchine incartatrici sono in grado di lavorare su qualsiasi tipo di cartone, sia Rsc (cartone americano) che wrap around; presentano porte trasparenti sui lati, per agevolare le attività di pulizia e manutenzione, e rappresentano a livello internazionale un punto di riferimento per questa tipologia di imballo secondario.

I sistemi robotizzati, inseriti da Zambelli nelle proprie macchine negli ultimi anni, permettono di lavorare confezioni particolari, come coppette o contenitori molto piccoli, e di inserire oggetti all'interno delle confezioni, come per esempio i gadget promozionali.



Applicazione robotizzata per gadget con sistema pick&place

## SOLUZIONI ROBOTIZZATE

Una delle più recenti innovazioni proposte da Zambelli al fine di realizzare macchine sempre meglio rispondenti alle esigenze più specifiche della clientela è stata l'introduzione della robotica, al fine di manipolare efficacemente anche prodotti che generalmente creano delle difficoltà nella realizzazione dell'imballaggio secondario, perché presentano forme instabili o problematiche nella manipolazione.

Un esempio tipico è costituito dai contenitori in vetro delle spezie, a forma di "lampadina", con una base molto piccola che rende poco efficienti i sistemi più diffusi di raggruppamento dei prodotti. Una macchina concepita in maniera tradizionale causerebbe la caduta dei contenitori, e non sarebbe conveniente usarla.

Così Zambelli ha deciso di utilizzare manipolatori robotici, che provvede a programmare e a equipaggiare con organi di presa idonei ai diversi prodotti, grazie a una squadra di tecnici formata appositamente.

La sede di Zambelli a San Pietro in Casale (Bo)



[WWW.ZAMBELLI.IT](http://WWW.ZAMBELLI.IT)



Progettazione e costruzione di macchine confezionatrici, affidabili, user friendly e sostenibili